

DAL TESTO ALL'ELABORAZIONE SCRITTA SEGUENDO GLI SPUNTI DELL'ATTUALITA'
LABORATORIO *LINGUISTICO Secondaria*

PRESENTAZIONE

La devastazione, la salvezza, la rinascita – temi che sollecitano ancora oggi la fantasia di artisti e scrittori – sono motivi frequenti, anzi quasi geneticamente insiti, nella memorialistica della Prima Guerra Mondiale, un patrimonio di scritture formali (romanzi, racconti) e informali (diari, taccuini) che riporta al lettore odierno una vasta gamma di sensazioni dettate da uno stato “di emergenza”. Sono anche temi che, da una parte, legano profondamente uomo e ambiente, entrambi destinatari della distruzione deliberata del conflitto, mentre dall’altro, nel prendere forma scritta, diventano messaggio di speranza e acquistano un valore salvifico e terapeutico, come catarsi o come fuga dall’orrore. Nel corso dell’intervento offrirò dunque vari esempi di paesaggi interiori ed esteriori (dell’anima e del mondo), che prendano in considerazione i motivi del corpo, della morte, dell’amore, tutti riportabili a riflessioni sul contemporaneo artistico e mass-mediatico: questi estratti, raggruppati in un solido percorso storico-critico, saranno funzionali allo sviluppo del laboratorio, poiché costituiranno le quote di testo su cui i ragazzi si eserciteranno.

LABORATORIO

Il laboratorio sarà sviluppato a partire dalla possibilità di lettura attualizzante del corpus diaristico della Prima guerra mondiale: i fruitori verranno ripartiti in coppie-terzetti, verrà loro consegnato un testo-guida (diverso per ogni nucleo) focalizzato su un tema, a partire dal quale sarà chiesta una rielaborazione scritta seguendo gli spunti dell’attualità che verranno loro in mente. *Esempio*: da un testo di Mario Puccini sul tema dello sfacelo del corpo causato dalla guerra, i partecipanti dovranno costruire un collegamento con esperienze narrative contemporanee (o passate), sviluppando considerazioni sulle differenze, oltre che sulle similarità, tra i mezzi

espressivi: tv, cinema, media, sono linguaggi che riciclano temi e forme, ma propongono anche sostanziali differenze con la scrittura posata del diario. Bisognerà infine raccogliere i lavori dei gruppetti in un dialogo finale collettivo, guidato dai supervisor al laboratorio.

Il secondo laboratorio prevede la fruizione di linguaggi contemporanei: quello artistico (guardando varie opere di artisti contemporanei dell'officina di IoDeposito) e quello multimediale, lavorando con l'ipertesto di *Davanti a Trieste* di Mario Puccini, diario di guerra trasportato alla forma multimediale dall'architetto digitale Joshua Cesa: <http://www.iodeposito.org/davantiatrieste/>